



Erasmus-Clil-Progetti Internazionali



INNOCAMP-ZAGABRIA

Dal 10 al 15 Febbraio si è svolta, presso il Tirana Teatre, la settimana di formazione in Drama for Humanities prevista dal Progetto Erasmus Aciiis-formazione docenti a cui il nostro istituto partecipa da due anni. L'attività prevista per i docenti coinvolti, prevedeva la realizzazione di una lezione modulata su più ore in differenti discipline di ambito umanistico: la storia, la geografia e il patrimonio culturale, l'educazione civica, i bisogni educativi speciali, le attività di marketing utili alla disseminazione di un progetto come quello Erasmus che trova quali suoi attanti Scuole primarie e secondarie, istituti per alunni disabili, Università, scuole di Teatro uniti nell'intento di promozione di una didattica innovativa, laboratoriale, originale che pone l'empatia e l'intelligenza emotiva al primo posto nella effettiva realizzazione di un intervento formativo utile e costruttivo, capace di proporre ed ottenere un forte coinvolgimento da parte degli studenti tutti.

Le attività avevano già presupposto un forte coinvolgimento dei docenti a Vienna dove avevo partecipato con altre colleghe della Mozart al Modulo Drama-The Art of teaching. L'utilizzo delle tecniche teatrali nello svolgimento di alcune attività didattiche nella mia classe terza mi hanno resa edotta sulla effettiva praticità e capacità di coinvolgimento dei ragazzi nell'esprimere i propri pensieri in modo creativo e poco filtrato da schemi e scontatezza.

Questa seconda esperienza è stata molto interessante; divisi in gruppi, i docenti di diverse nazionalità hanno progettato un lavoro interdisciplinare. Utile e non sempre semplice il confronto tra sistemi diversi, concezioni differenti della didattica, visione degli obiettivi da raggiungere e punto di vista sugli studenti. Riflessione utile? Interazione positiva? Senz'altro. Quando lo scopo è migliorarsi e migliorare sapersi confrontare e a volte scontrare diventa fondamentale. Guardare le cose con occhi differenti aiuta a rimodulare obiettivi e modalità attuative, a riconoscere limiti ma anche potenzialità poco espresse. Parlare, ideare attraverso linguaggi di gioco, mettersi in gioco, sapendo di esporsi come docenti e come esseri umani è uno stimolo che dovremmo vivere tutti più spesso per diventare professionisti migliori.

Barbara Simonetti

